

LUCIGNANO MUSIC FESTIVAL 2025

RASSEGNA STAMPA

Attività di comunicazione agosto - settembre 2025



Comune di
Lucignano

guerra pa ce

17-21 settembre 2025
Direzione Artistica **Irene Abrigo**

ARTISTI 2025
Tommaso Lonquich, clarinetto
Irene Abrigo, violino
Jürg Dähler, viola
Daniel Blendulf, violoncello
Alessandra Ammara, pianoforte
Roberto Prosseda, pianoforte
Alice Forzoni e Lorenzo Banchi, ballerini
Sergio Aloisio Rizzo SwingTet, band

lucignanomusicfestival.com

Con il patrocinio di:



Organizzato da:

Con il contributo di:

In collaborazione con:

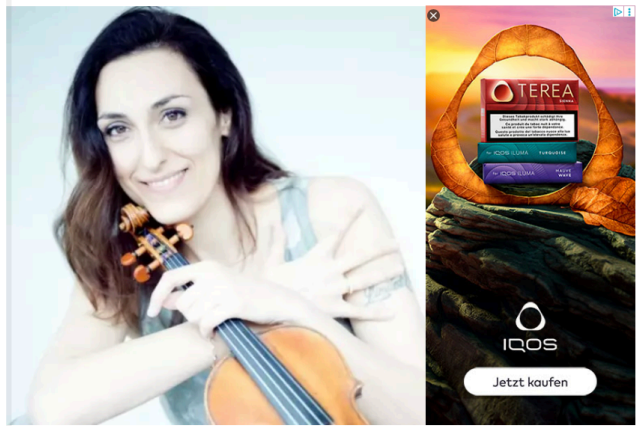


Ufficio Stampa Lucignano Music Festival:
Alessia Cappelletti & Marina Nocilla

Ufficio Stampa Comune di Lucignano: Guido Albucci

'Guerra e pace', la musica come dialogo e speranza a Lucignano

Nel borgo toscano torna festival della violinista Irene Abrigo



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogni concerto e ogni evento cercano di illuminare le fragilità del nostro tempo, offrendo però sempre uno spiraglio di luce, una possibilità di ricostruzione, un sorriso di speranza.

Il ruolo dell'arte e della musica va ripensato nel tessuto vivo della comunità come espressione autentica del sentire umano, come spazio di resistenza, consapevolezza, memoria e, soprattutto, di dialogo".

Così la violinista Irene Abrigo presenta il Lucignano Music Festival che torna dal 17 al 21 settembre a illuminare il delizioso borgo toscano con il grande repertorio cameristico eseguito da artisti di spicco della scena italiana e internazionale, dal clarinetista Tommaso Lonquich, ai pianisti Alessandra Ammara e Roberto Prosseda, al violoncellista e direttore d'orchestra svedese Daniel Blendulf. La giovane musicista italo-svizzera, fondatrice e direttrice artistica della kermesse con il sostegno del violista svizzero Jürg Dähler, suo compagno di arte e di vita, ha incentrato questa quinta edizione sul tema 'Guerra e Pace' per sottolineare - spiega - il ruolo sociale dell'arte "in un momento storico come quello che stiamo vivendo, segnato da una nuova e profonda crisi geopolitica che mai avremmo immaginato di rivivere in Europa". Oltre ai concerti serali, sono in programma appuntamenti divulgativi per tutte le età, dall'infanzia fino alla Casa di Riposo del paese. "Ci proponiamo di riportare la musica al centro del discorso civile ed emotivo - spiega la violinista - con un programma che esplora le luci e le ombre dei sentimenti umani. La musica è stata, nel corso della storia strumento di propaganda ma anche voce della resistenza, capace di riflettere i drammi del presente e i sogni di un futuro possibile". Ogni concerto sarà interpretato dal sestetto cameristico in residenza e intitolato ad una celebre opera d'arte ispirata alla guerra ed ai suoi orrori: dall'apertura il 17 settembre con Addio alle Armi di Hemingway con brani di Schubert, Casella e Mozart; al capolavoro di Luigi Comencini Pane, Amore e Fantasia il 18 con Mahler, Stravinsky e Schumann, a La Fine del Tempo - Doctor Who di BBC per Messiaen il 19, infine, il 21 settembre con La Vita è Bella, il film premio Oscar di Roberto Benigni, su impaginato da Shostakovic a Mozart. Una giornata di gioco, swing, danza, workshops e divulgazione è in programma il 20 settembre con artisti del territorio.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Da non perdere

- Toscana
- Qn distretti torna a Prato sul futuro del tessile italiano

Condividi

f X WhatsApp Telegram

Musica Classica

Roberto Benigni

...

10.09.2025 LA NAZIONE

<https://www.lanazione.it/cosa-fare/lucignano-music-festival-guerra-e-pace-torna-la-grande-musica-da-camera-nellincanto-del-borgo-trecentesco-di-lucignano-fyxgswnp>

LA NAZIONE COSA FARE

Home - Cosa Fare - Lucignano Music Festival "Guerra e Pace": torna la grande musica da camera nell'incanto del borgo trecentesco di Lucignano

Lucignano Music Festival "Guerra e Pace": torna la grande musica da camera nell'incanto del borgo trecentesco di Lucignano

Torna dal 17 al 21 settembre nello splendido borgo toscano di Lucignano, la quinta edizione del festival cameristico ideato dalla 37enne star nascente del violino Irene Abrigo e cresciuto insieme al compagno d'arte e di vita, il celebre violista Jürg Dähler



Irene Abrigo

Arezzo, 10 settembre 2025 – Torna dal 17 al 21 settembre nello splendido borgo toscano di Lucignano, la quinta edizione del festival cameristico ideato dalla 37enne star nascente del violino Irene Abrigo e cresciuto insieme al compagno d'arte e di vita, il celebre violista Jürg Dähler.

Quest'anno la kermesse musicale disegnata insieme ai grandi artisti ed amici in residenza tra le intonse mura medievali di Lucignano, è dedicata al tema "Guerra e Pace" per sottolineare il ruolo sociale dell'arte nei momenti di crisi e come nelle scorse edizioni, per rafforzare questo ideale sempre fondante la visione musicale di Irene Abrigo, si avranno oltre ai concerti serali appuntamenti divulgativi per tutte le età, dall'infanzia fino alla Casa di Riposo del paese.

Dunque cinque giorni di immersione nella pura bellezza ed autentica pace di uno dei pochi borghi storici non inquinati dall'overtourism del territorio toscano, eccezionalmente musicato dal cenacolo amico di Irene Abrigo e Jürg Dähler con l'eccellente clarinetto di Tommaso Lonquich, il violoncellista e direttore d'orchestra svedese Daniel Blendulf e gli ottimi pianisti Alessandra Ammara e Roberto Prosseda.

Un borgo unico per inalterato fascino antico e tesori d'arte nascosti, come il celebre e solo Albergo della Vita di oreficeria trecentesca conservatosi; sei amici tra i più grandi cameristi europei come Irene Abrigo, Jürg Dähler, Daniel Blendulf, Alessandra Ammara e Roberto Prosseda; cinque giorni di silenzio e musiche di Schubert, Casella, Mozart, Mahler, Schumann, Messiaen risuonanti nei vicoli ombrosi di giorno come eco di prove, di sera danzanti tra gli affreschi trecenteschi della Chiesa di San Francesco o tra le mura cinquecentesche del Teatro Rosini: questo è in poche parole l'esperienza d'arte e di vita che offre da cinque anni il Lucignano Music Festival grazie all'idea della violinista Irene Abrigo, alla lungimiranza del governo del paese - molto sensibile alla qualità - e ad un manipolo di volenterosi stranieri residenti nel circondario che non vogliono perdere nemmeno in campagna le gioie della buona musica. Quest'anno poi gli ozi campestri di Lucignano ricalcano sin dal titolo l'Otium cum Dignitate di ciceroniana memoria, evocando il ruolo sociale dell'arte nei momenti di crisi e ripensamento come quello attuale. Racconta così la scelta la giovane fondatrice, direttrice artistica e animatrice prima del festival Irene Abrigo: "Con il Lucignano Music Festival 2025 ci proponiamo di riportare la musica al centro del discorso civile ed emotivo, scegliendo come filo conduttore un tema universale e quanto mai attuale: "Guerra e Pace". Il programma esplora le luci e le ombre dei sentimenti umani, attraversando memoria, conflitto, silenzio, bellezza e speranza. Ogni concerto e ogni evento cercano di illuminare le fragilità del nostro tempo, offrendo però sempre uno spiraglio di luce, una possibilità di ricostruzione, un sorriso di speranza. In un momento storico come quello che stiamo vivendo, segnato da una nuova e profonda crisi geopolitica che mai avremmo immaginato di rivivere in Europa, sentiamo il bisogno urgente di ripensare al ruolo dell'arte e della musica nel tessuto vivo della comunità come espressione autentica del sentire umano, come spazio di resistenza, consapevolezza, memoria e, soprattutto, di dialogo. La musica è stata, nel corso della storia, sia strumento di propaganda ma anche voce della resistenza, capace di riflettere i drammi del presente e i sogni di un futuro possibile."

Ogni concerto dell'edizione "Guerra e Pace" sarà quindi non solo interpretato dal sestetto cameristico d'eccellenza in residenza, ma anche titolato ad una celebre opera d'arte ispirata alla guerra ed ai suoi orrori, ma non per questo meno ricca di vita, di speranze e di un senso profondo di fede per la rinascita futura di un'umanità migliore: dall'apertura il 17 settembre con Addio alle Armi di Hemingway con Schubert, Casella e Mozart; poi il capolavoro di Luigi Comencini Pane, Amore e Fantasia il 18 settembre con Mahler, Stravinsky e Schumann. E ancora La Fine del Tempo - Doctor Who di BBC per Messiaen il 19, quindi il 21 settembre con il premio Oscar La Vita è Bella di Benigni su impaginato da Shostakovic a Mozart. Un'intera giornata di gioco, swing, danza, workshops e divulgazione invece è prevista per il 20 settembre grazie alla collaborazione con alcune eccellenze del territorio come il Sergio Aloisio Rizzo SwingTet e gli insegnanti e ballerini Alice Forzoni e Lorenzo Banchi. Infatti grazie al progetto Ritmi di Libertà - Workshop e Spettacolo dalle 11.00 del mattino fino alle 17.15 si potrà giocare e sperimentare sui ritmi Lindy Hop e Swing degli anni '20-'30, quindi alle 21.15 ci sarà il vero e proprio spettacolo.

Stefano Cresti, Assessore a Cultura e Turismo di Lucignano, sottolinea: "Lucignano Music Festival è un progetto che ogni anno rappresenta una meravigliosa sfida culturale che riesce a coinvolgere la comunità di Lucignano. Grazie ad Irene Abrigo, per l'impegno e la dedizione che mette per questo progetto, oltre alla sua professionalità di musicista, riesce a trovare ogni volta il giusto taglio culturale, modellandolo attorno ad un programma di alto profilo musicale. Mi piace pensare a Lucignano, un luogo dove si "coltivano le arti". Vi aspettiamo LMF25"

Arezzo

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

Il Mustang con le immagini

Riprendono i consueti a
viaggio di Avventure nel
del Pantano domani alle
con le immagini a cura d

Note nel borgo Lucignano Music Festival

Da oggi al 21 settembre concerti e incontri
E' ideato dalla 37enne star del violino Irene Abrigo

LUCIGNANO

Torna da oggi al 21 settembre a Lucignano, la quinta edizione del festival cameristico Lucignano Music Festival ideato dalla 37enne star nascente del violino Irene Abrigo e cresciuto insieme al compagno d'arte e di vita, il celebre violista Jürg Dähler. Quest'anno la rassegna musicale disegnata insieme ai grandi artisti e amici in residenza tra le mura medievali di Lucignano, è dedicata al tema «Guerra e Pace» per sottolineare il ruolo sociale dell'arte nei momenti di crisi e come nelle scorse edizioni, per rafforzare questo ideale sempre fondante la visione musicale di Irene Abrigo, si avranno oltre ai concerti serali appuntamenti divulgativi per tutte le età, dall'infanzia fino alla Casa di Riposo del paese. Cinque giorni di immersione nella bellezza del borgo eccezionalmente musicato dal cenacolo di Irene Abrigo e Jürg Dähler con il clarinetto di Tommaso Lonquich, il violoncellista e direttore d'orchestra svedese Daniel Blendulf e i pianisti Alessandra Ammara e Roberto Prosseda. In programma la musica di Schubert, Casella, Mozart, Mahler, Schumann, Mes-

siaen risuonante nei vicoli di giorno come eco di prove, di sera tra gli affreschi trecenteschi della Chiesa di San Francesco o tra le mura cinquecentesche del Teatro Rosini. Ogni concerto dell'edizione «Guerra e Pace» sarà non solo interpretato dal sestetto cameristico d'eccellenza in residenza, ma anche titolato a una celebre opera d'arte ispirata alla guerra e ai suoi orrori: dall'apertura oggi con Addio alle Armi di Hemingway con Schubert, Casella e Mozart; poi il capolavoro di Luigi Comencini Pane, Amore e Fantasia domani con Mahler, Stravinsky e Schumann. E ancora La Fine del Tempo - Doctor Who di BBC per Messiaen il 19, quindi il 21 settembre con il premio Oscar La Vita è Bella di Benigni su impaginato da Shostakovic a Mozart. Un'intera giornata di gioco, swing, danza, workshops e divulgazione è prevista per il 20 settembre in collaborazione con il Sergio Aloisio Rizzo SwingTet e gli insegnanti e ballerini Alice Forzoni e Lorenzo Banchi. Grazie al progetto Ritmi di Libertà - Workshop e Spettacolo dalle 11 del mattino fino alle 17.15 si potrà giocare e sperimentare sui ritmi lindy hop e swing anni '20-'30, alle 21.15 il vero e proprio spettacolo.



Lucignano Music Festival arrivano i concerti ideati dalla star del violino Irene Abrigo

Appuntamento con la Rete documentaria aretina a partire da settembre

«Buon compleanno Pippi!» partono gli incontri in biblioteca

Sabato 20 settembre alle 16:30 nella sala conferenze della Biblioteca Città di Arezzo si terrà

ni dalla prima pubblicazione. In biblioteca sono inoltre previsti il 4 ottobre alle 10:30 sempre per

Astrid Lindgren inventa il personaggio per intrattenere la figlia Karin, malata di polmonite. Da

do. Pippi è un personaggio reale, vive a villa Villacolleza con i genitori, in compagnia d

17.09 2025 **LA NAZIONE AREZZO**

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/note-nel-borgo-lucignano-2b246611>

LA NAZIONE AREZZO

Home • Arezzo • Cronaca • [Note nel borgo. Lucignano . Music Festival](#)

Note nel borgo. Lucignano . Music Festival

Da oggi al 21 settembre concerti e incontri. E' ideato dalla 37enne star del violino Irene Abrigo



Da oggi al 21 settembre concerti e incontri. E' ideato dalla 37enne star del violino Irene Abrigo .

Torna da oggi al 21 settembre a **Lucignano**, la quinta edizione del festival cameristico **Lucignano Music Festival** ideato dalla 37enne star nascente del violino **Irene Abrigo** e cresciuto insieme al compagno d'arte e di vita, il celebre violista **Jürg Dähler**. Quest'anno la rassegna musicale disegnata insieme ai grandi artisti e amici in residenza tra le mura medievali di Lucignano, è dedicata al tema **"Guerra e Pace"** per sottolineare il ruolo sociale dell'arte nei momenti di crisi e come nelle scorse edizioni, per rafforzare questo ideale sempre fondante la visione musicale di Irene Abrigo, si avranno oltre ai concerti serali appuntamenti divulgativi per tutte le età, dall'infanzia fino alla Casa di Riposo del paese.

Cinque giorni di immersione nella bellezza del borgo eccezionalmente musicato dal cenacolo di Irene Abrigo e Jürg Dähler con il clarinetto di **Tommaso Lonquich**, il violoncellista e direttore d'orchestra svedese **Daniel Blendulf** e i pianisti **Alessandra Ammara** e **Roberto Prosseda**. In programma la musica di **Schubert, Casella, Mozart, Mahler, Schumann, Messiaen** risuonante nei vicoli di giorno come eco di prove, di sera tra gli affreschi trecenteschi della Chiesa di San Francesco o tra le mura cinquecentesche del Teatro Rosini.

Ogni concerto dell'edizione "Guerra e Pace" sarà non solo interpretato dal sestetto cameristico d'eccellenza in residenza, ma anche titolato a una celebre opera d'arte ispirata alla guerra e ai suoi orrori: dall'apertura oggi con **Addio alle Armi** di Hemingway con Schubert, Casella e Mozart; poi il capolavoro di **Luigi Comencini Pane, Amore e Fantasia** domani con Mahler, Stravinsky e Schumann. E ancora **La Fine del Tempo** – Doctor Who di BBC per Messiaen il 19, quindi il 21 settembre con il premio Oscar **La Vita è Bella** di Benigni su impaginato da Shostakovic a Mozart.

Un'intera giornata di gioco, swing, danza, workshops e divulgazione è prevista per il 20 settembre in collaborazione con il **Sergio Aloisio Rizzo SwingTet** e gli insegnanti e ballerini **Alice Forzoni** e **Lorenzo Banchi**. Grazie al progetto **Ritmi di Libertà** – Workshop e Spettacolo dalle 11 del mattino fino alle 17.15 si potrà giocare e sperimentare sui ritmi lindy hop e swing anni '20-'30, alle 21.15 il vero e proprio spettacolo.

17.09.2025 **AREZZO 24**

<https://www.arezzo24.net/notizie/eventi-e-cultura/lucignano-music-festival-affronta-guerra-e-pace/>

Arezzo24

Cerca



mercoledì | 24-09-2025

CRONACA ECONOMIA POLITICA SANITÀ AMBIENTE EVENTI E CULTURA SPORT ATTUALITÀ VIAGGI E TURISMO ARTE RE

EVENTI E CULTURA

Lucignano Music Festival affronta 'Guerra e pace'

17/09/2025 21:18 di Redazione Arezzo24



Sotto la direzione artistica di Irene Abrigo, il Lucignano Music Festival torna dal 17 al 21 settembre 2025 con un'edizione carica di significato e visione, ispirata al tema universale "Guerra e Pace".

Cinque giornate di concerti, incontri e danza per raccontare, attraverso la musica, i contrasti della condizione umana: dalla memoria del conflitto alla celebrazione della vita. Il festival si snoda tra gli spazi storici di Lucignano, con la partecipazione di artisti internazionali come Irene Abrigo, Tommaso Lonquich, Daniel Blendulf, Jörg Dähler, Alessandra Ammara, Roberto Prosseda, e danzatori Alice Forzoni e Lorenzo Banchi insieme al SwingTet di Sergio Aloisio Rizzo, eccellenze del territorio toscano.

Il festival continua inoltre la sua missione di divulgazione di cultura, bellezza ed educazione nella comunità con il coinvolgimento delle Scuole elementari e medie e della Casa di riposo, ovvero quattro eventi durante la settimana di condivisione e dialogo fra la musica e le generazioni vecchie e nuove. "Con il Lucignano Music Festival 2025 ci proponiamo di riportare la musica al centro del discorso civile ed emotivo, scegliendo come filo conduttore un tema universale e quanto mai attuale: "Guerra e Pace". Il programma esplora le luci e le ombre dei sentimenti umani, attraversando memoria, conflitto, silenzio, bellezza e speranza. Ogni concerto e ogni evento cercano di illuminare le fragilità del nostro tempo, offrendo però sempre uno spiraglio di luce, una possibilità di ricostruzione, un sorriso di speranza. In un momento storico come quello che stiamo vivendo, segnato da una nuova e profonda crisi geopolitica che mai avremmo immaginato di rivivere in Europa, sentiamo il bisogno urgente di ripensare al ruolo dell'arte e della musica nel tessuto vivo della comunità come espressione autentica del sentire umano, come spazio di resistenza, consapevolezza, memoria e, soprattutto, di dialogo. La musica è stata, nel corso della storia, sia strumento di propaganda ma anche voce della resistenza, capace di riflettere i drammi del presente e i sogni di un futuro possibile."

Irene Abrigo, direttrice artistica

Comune di Lucignano (AR)
PROGRAMMA FESTIVAL 2025

MERCOLEDÌ 17 settembre 2025

18:15 Concerto Casa di riposo (duo violino e viola)
19:30 Welcome Apericena per il pubblico (Chiostro)
21:15 Concerto Chiesa di San Francesco
F. Schubert – Notturmo per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore op.148
F. Schubert – Fantasia in fa minore op.103 D.940 per pianoforte a quattro mani (1828)
A. Casella – Pagine di guerra per pianoforte a quattro mani (1916)
W.A. Mozart – Quartetto per pianoforte e archi in sol minore n.1 K.478 (1785)

GIOVEDÌ 18 settembre 2025

11:15 Incontro-concerto con le scuole Chiesa di San Francesco
21:15 Concerto Chiesa di San Francesco
G. Mahler – Quartetto per pianoforte e archi in la minore (1876)
I. Stravinsky – Histoire du soldat nella versione per violino, clarinetto e pianoforte (1918)
R. Schumann – Drei Fantasiestücke op. 73 per clarinetto e pianoforte (1849)
R. Schumann – Märchenerzählungen op.132 per viola, clarinetto e pianoforte (1853)

VENERDÌ 19 settembre 2025

11:15 Incontro-concerto con le scuole Chiesa di San Francesco
20:00 Incontro con il pubblico & Mostra itinerante Chiostro di San Francesco
21:15 Concerto Chiesa di San Francesco
O. Messiaen – Quatuor pour la fin du temps per violino, clarinetto, violoncello e pianoforte (1941)

SABATO 20 settembre 2025

11:00 -12:30 Workshop danza ragazzi Teatro Rosini
16:00 – 17:30 Workshop danza adulti Teatro Rosini
21:30 Concerto band swing & danza Teatro Rosini
Alice Forzoni e Lorenzo Banchi, ballerini
Sergio Aloisio Rizzo SwingTet, band

DOMENICA 21 settembre 2025

17:00 Concerto Chiesa di San Francesco
D. Shostakovich – Trio per violino, violoncello e pianoforte n.2 in mi minore op.67 (1944)
W.A. Mozart – Quartetto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore n.2 K.493 (1786)

18.09.2025 **RADIO 3 SUITE**

(dal minuto 06:00)

<https://www.raiplaysound.it/audio/2025/09/Radio3-Suite---Panorama-del-18092025-a85182f8-221a-4858-ada6-4159f1019f67.html>



Rai Play Sound

Dirette radio

Podcast

Audiolibri



Radio3 Suite - Panorama

Lucignano Music Festival

0:00



Rai Radio 3

Radio3 Suite - Panorama

Lucignano Music Festival

Conduce Marco Cosci: con Irene Abrigo per Lucignano Music Festival | con Francesca De Sanctis per la rassegna "A Roma, a Roma!" allo Spazio Rossellini di Roma

18 Set 2025



Altri episodi

19 Set 2025

Sommario di questa sera

Conduce Marco Cosci: sommario di questa sera



1 min



19.09.2025 **TG REGIONALE TOSCANA**

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/note-nel-borgo-lucignano-2b246611>



22.09.2025 **ANSA**

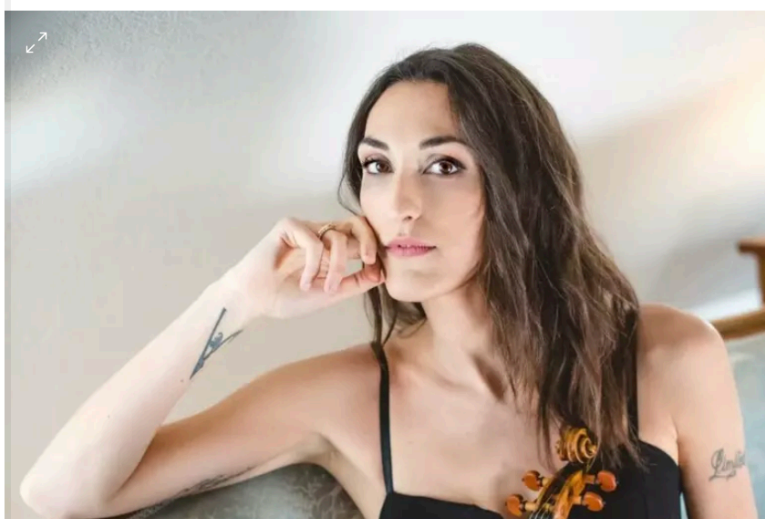
https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/musica/2025/09/22/irene-abrigo-la-musica-aiuta-a-vivere-e-a-condividere-emozioni_371df713-75e1-48ff-b803-e6378d9ddf44.html

A / **Cultura** / Musica

Naviga :

Irene Abrigo, la musica aiuta a vivere e a condividere emozioni

La violinista italo-svizzera a Lucignano con il suo festival



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Suonare in un carcere o nelle case di riposo, raccogliere fondi per sostenere negli studi i ragazzi nei luoghi più isolati dell'India, portare la musica "dove è necessario e dove può aiutare".

L'impegno sociale occupa una parte importante del percorso artistico di Irene Abrigo, violinista italo-svizzera che nel marzo prossimo volerà a New York per esibirsi per la terza volta alla Carnegie Hall.



Condividi

[f](#) [X](#) [WhatsApp](#) [Link](#) [...](#)

Arti (generico)

Irene Abrigo

Luciano Fioramonti

...

La musicista aostana, ormai radicata a Zurigo, anima dal 2021 il Lucignano Music Festival, cinque giorni di concerti da camera coinvolgendo anche le scolaresche nel delizioso borgo toscano assieme ad artisti della scena italiana e straniera, il marito violista Jurg Dahler, i pianisti Roberto Prosseda e Alessandra Ammara, il clarinetista Tommaso Lonquich e il violoncellista Daniel Blenduf.

Guerra e Pace, tema di forte attualità di questa quinta edizione, ha caratterizzato la scelta del repertorio che ha riservato picchi di grande emozione per l'esecuzione davvero notevole del Quartetto per la Fine del Tempo di Olivier Messiaen, composto nel lager di Gorlitz e suonato per la prima volta nel 1941 dall'autore con altri tre internati del campo. Il concerto conclusivo, il 21 settembre nella chiesa di San Francesco, ha unito la tensione di Shostakovich all'equilibrio e all'armonia di Mozart per aprire spiragli di luce e di speranza.

"Oggi la musica è spesso pensata come intrattenimento - dice Abrigo all'ANSA -. Quella che immagino io è una musica di riflessione che dovrebbe far interiorizzare il senso della vita, dell'amore e del rispetto. Suonando musica e ascoltandola si impara a vivere e a respirare insieme, a provare emozioni e a conoscere noi stessi. Meno distratti siamo, più restiamo concentrati su di noi e meglio riusciamo prendere decisioni politiche e sociali, a trattare il prossimo in un altro modo, a ritrovare il senso di stare con gli altri".

LUCIGNANO, 22 settembre 2025,
19:05
di Luciano Fioramonti



ANSA check
notizie d'origine certificata

L'idea di unire alle note la scelta solidale ha trovato forma nell'associazione Pourquoi pas. "L'ho fondata a Losanna nel 2015 con l'intento di mettere la musica al servizio della società.

Da subito abbiamo avuto grandi collaborazioni, con l'Unhcr per i rifugiati quando questo tema non era ancora esploso in Europa e con il Comitato Olimpico Internazionale per l'educazione sportiva". Anche suonare nella prigione di Losanna ha lasciato il segno. "A colpirmi di più sono state le immagini delle persone. Alcune erano lì da parecchio tempo e non avevano contatti umani con altri. Un detenuto non mi disse nulla, ma porto con me il ricordo del suo sorriso". Con la sua associazione ha raccolto 300mila euro in tre settimane durante l'emergenza Covid per una amica violinista malata di cancro.

"Le sue condizioni, purtroppo, erano più gravi di quanto si immaginasse e non ce l'ha fatta. L'ho accompagnata fino alla fine, è stata l'esperienza più dura della mia vita. Da quel dramma sono ripartita anche grazie al Festival di Lucignano".

Le case di riposo sono un altro suo punto fermo. "Da sempre anche a Losanna abbiamo suonato nelle strutture che ospitano anziani. Ogni anno nella casa di riposo di Lucignano proponiamo i pezzi in una sorta di prova generale, serve a noi come esperienza e a loro che non possono camminare o uscire. Ormai li conosciamo bene. È stato triste apprendere che pochi mesi fa è mancata una delle nostre più grandi fan".

Irene Abrigo ha appena finito di registrare il suo primo disco solistico con le prime tre sonate di Bach che uscirà nei prossimi mesi. Ha poi in programma una collaborazione con la neonata Associazione Ezio Bosso e a novembre suonerà a Budapest alla Liszt Academy. Infine, la Carnegie Hall. "È un onore essere invitata di nuovo dagli amici della Chamber Orchestra di New York diretta da Salvatore Di Vittorio".

// **SPETTACOLI**

News

Irene Abrigo, la musica aiuta a vivere e a condividere emozionidi **Ansa** 22-09-2025 - 10:40

(di Luciano Fioramonti) (ANSA) - LUCIGNANO, 22 SET - Suonare in un carcere o nelle case di riposo, raccogliere fondi per sostenere negli studi i ragazzi nei luoghi più isolati dell'India, portare la musica "dove è necessario e dove può aiutare". L'impegno sociale occupa una parte importante del percorso artistico di Irene Abrigo, violinista italo-svizzera che nel marzo prossimo volerà a New York per esibirsi per la terza volta alla Carnegie Hall. La musicista aostana, ormai radicata a Zurigo, anima dal 2021 il Lucignano Music Festival, cinque giorni di concerti da camera coinvolgendo anche le scolaresche nel delizioso borgo toscano assieme ad artisti della scena italiana e straniera, il marito violista Jurg Dahler, i pianisti Roberto Prosseda e Alessandra Ammara, il clarinetista Tommaso Lonquich e il violoncellista Daniel Blenduf. Guerra e Pace, tema di forte attualità di questa quinta edizione, ha caratterizzato la scelta del repertorio che ha riservato picchi di grande emozione per l'esecuzione davvero notevole del Quartetto per la Fine del Tempo di Olivier Messiaen, composto nel lager di Gorlitz e suonato per la prima volta nel 1941 dall'autore con altri tre internati del campo.

Il concerto conclusivo, il 21 settembre nella chiesa di San Francesco, ha unito la tensione di Shostakovich all'equilibrio e all'armonia di Mozart per aprire spiragli di luce e di speranza. "Oggi la musica è spesso pensata come intrattenimento - dice Abrigo all'ANSA -. Quella che immagino io è una musica di riflessione che dovrebbe far interiorizzare il senso della vita, dell'amore e del rispetto. Suonando musica e ascoltandola si impara a vivere e a respirare insieme, a provare emozioni e a conoscere noi stessi. Meno distratti siamo, più restiamo concentrati su di noi e meglio riusciamo prendere decisioni politiche e sociali, a trattare il prossimo in un altro modo, a ritrovare il senso di stare con gli altri". L'idea di unire alle note la scelta solidale ha trovato forma nell'associazione Pourquoiipas. "L'ho fondata a Losanna nel 2015 con l'intento di mettere la musica al servizio della società. Da subito abbiamo avuto grandi collaborazioni, con l'Unhcr per i rifugiati quando questo tema non era ancora esploso in Europa e con il Comitato Olimpico Internazionale per l'educazione sportiva". Anche suonare nella prigione di Losanna ha lasciato il segno. "A colpirmi di più sono state le immagini delle persone. Alcune erano lì da parecchio tempo e non avevano contatti umani con altri. Un detenuto non mi disse nulla, ma porto con me il ricordo del suo sorriso". Con la sua associazione ha raccolto 300mila euro in tre settimane durante l'emergenza Covid per una amica violinista malata di cancro. "Le sue condizioni, purtroppo, erano più gravi di quanto si immaginasse e non ce l'ha fatta. L'ho accompagnata fino alla fine, è stata l'esperienza più dura della mia vita. Da quel dramma sono ripartita anche grazie al Festival di Lucignano". Le case di riposo sono un altro suo punto fermo. "Da sempre anche a Losanna abbiamo suonato nelle strutture che ospitano anziani. Ogni anno nella casa di riposo di Lucignano proponiamo i pezzi in una sorta di prova generale, serve a noi come esperienza e a loro che non possono camminare o uscire. Ormai li conosciamo bene. È stato triste apprendere che pochi mesi fa è mancata una delle nostre più grandi fan". Irene Abrigo ha appena finito di registrare il suo primo disco solistico con le prime tre sonate di Bach che uscirà nei prossimi mesi. Ha poi in programma una collaborazione con la neonata Associazione Ezio Bosso e a novembre suonerà a Budapest alla Liszt Academy. Infine, la Carnegie Hall. "È un onore essere invitata di nuovo dagli amici della Chamber Orchestra di New York diretta da Salvatore Di Vittorio". (ANSA).

25.09.2025 **SR71**

<https://www.sr71.it/2025/09/25/lucignano-music-festival-2025-un-successo-tra-guerra-e-pace/>



CASTIGLIONI CORTONA FOIANO LUCIGNANO

Lucignano Music Festival 2025, un successo tra "Guerra e Pace"

25 Settembre 2025 / 3 min read



La direttrice artistica Irene Abrigo traccia un bilancio positivo della rassegna: «Un evento riuscito, capace di lasciare un segno culturale ed educativo, oltre che artistico»

Si è chiusa con un bilancio ampiamente positivo la quinta edizione di **Lucignano Music Festival**, che dal 17 al 21 settembre ha animato uno dei "Borghi più belli d'Italia" con cinque giornate di musica, incontri e partecipazione. Un programma intenso, segnato dal tema "Guerra e Pace", che ha intrecciato la forza della grande musica con la riflessione civile e il coinvolgimento della comunità.

«Per me è stato un lavoro immenso – racconta **Irene Abrigo**, direttrice artistica del Festival –. Quattro recital con programmi così densi in cinque giorni sono una sfida ad alto livello. Sono davvero soddisfatta e onorata di essere riuscita a coinvolgere artisti straordinari che non solo sono musicisti di altissimo livello, ma anche persone meravigliose. Lavorare insieme diventa una gioia e un'esperienza che arricchisce tutti».

Il cuore del Festival è stato il concerto di venerdì sera 19 settembre con il "Quatuor pour la fin du temps" di Messiaen, eseguito da **Tommaso Lonquich**, **Daniel Blendulf**, **Roberto Prosseda** e dalla stessa **Abrigo**. «Ho scelto di non introdurlo con parole, perché nessuna sarebbe stata adeguata – spiega –. Si è creata un'atmosfera mistica, una sorta di meditazione collettiva che resterà nella memoria di tutti».

La rassegna, che si è avvalsa delle performance anche di altri grandi musicisti del calibro di **Jürg Dähler** e **Alessandra Ammara**, ha confermato il valore del lavoro con le scuole, con centinaia di bambini e ragazzi delle elementari e medie coinvolti in incontri-concerto mattutini. «Il tema di quest'anno era delicato – ricorda Abrigo –. Con i più piccoli abbiamo scelto **Mahler** e **Schumann**, mentre alle terze medie abbiamo proposto il **Quatuor di Messiaen**, preparati dai docenti di storia arte con una piccola mostra nel chiostro. È stato un grande successo, non solo artistico, ma soprattutto educativo».

Non è mancata la consueta visita alla casa di riposo, un appuntamento molto sentito dalla direttrice: «Credo sia importante portare la musica anche a chi non può muoversi e rischia di sentirsi isolato. È un modo per restituire loro bellezza e cultura».

Il sabato sera, invece, è stato il momento della leggerezza con il **Lindy Hop** e la danza Swing dei ballerini **Alice Forzoni** e **Lorenzo Banchi**, accompagnati da **Sergio Aloisio Rizzo** e altri musicisti fiorentini: «Una serata spensierata ma non superficiale – sottolinea Abrigo –. Quelle danze erano simbolo di libertà ed emancipazione».

La direttrice ha voluto ringraziare la sindaca di Lucignano, l'amministrazione comunale e i collaboratori storici del Festival, riconoscendo il ruolo fondamentale del sostegno istituzionale e della comunità: «Un artista deve proporre idee creative alla società, ma è la società che deve avere la sensibilità di accoglierle».

La quinta edizione del Lucignano Music Festival si conferma dunque un evento capace di superare i confini dell'intrattenimento, riportando la cultura al suo ruolo originario: strumento di trasformazione sociale e dialogo tra generazioni.

25.09.2025 **LA TESTATA**

<https://www.latestata.it/news/toscana/lucignano-music-festival-2025-trionfo-con-guerra-e-pace/>



[Home](#) [News](#) [Editoriali](#) [Arte, cultura e spettacolo](#) [Esteri](#) [Rubriche](#) [Agenda Cittadina](#) [Vide](#)

[Home](#) » [Notizie](#) » [News](#) » [Toscana](#) » [Lucignano Music Festival 2025: Trionfo con "Guerra e Pace"](#)

Lucignano Music Festival 2025: Trionfo con "Guerra e Pace"

3 min read / 25 Settembre 2025 / [Toscana](#) / di [Robot News](#)



Si è conclusa con successo la quinta edizione del Lucignano Music Festival, tenutasi dal 17 al 21 settembre. L'evento ha trasformato il borgo toscano in un palcoscenico di musica, arte e riflessione, affrontando il tema "Guerra e Pace" attraverso un ricco programma.

Il festival ha offerto un'esperienza culturale intensa, coinvolgendo artisti di fama internazionale e la comunità locale in un dialogo stimolante.

Un Bilancio Positivo per la Quinta Edizione

La direttrice artistica, Irene Abrigo, ha espresso grande soddisfazione per il risultato ottenuto. **La sfida** di presentare un programma così denso in soli cinque giorni è stata superata grazie all'impegno e alla passione di tutti i partecipanti.

«Per me è stato un lavoro immenso – racconta **Irene Abrigo**, direttrice artistica del Festival –. *Quattro recital con programmi così densi in cinque giorni sono una sfida ad alto livello. Sono davvero soddisfatta e onorata di essere riuscita a coinvolgere artisti straordinari che non solo sono musicisti di altissimo livello, ma anche persone meravigliose. Lavorare insieme diventa una gioia e un'esperienza che arricchisce tutti*».

La sinergia tra gli artisti e l'atmosfera creata hanno reso l'evento memorabile. **L'alto livello artistico** è stato un tratto distintivo dell'intera manifestazione.

Momenti Chiave e Coinvolgimento della Comunità

Il concerto del venerdì sera, con l'esecuzione del "Quatuor pour la fin du temps" di Messiaen, è stato uno dei momenti più intensi e significativi del festival. **L'esecuzione magistrale** ha creato un'atmosfera di profonda meditazione e riflessione.

Altre performance di rilievo hanno visto protagonisti musicisti come Jürg Dähler e Alessandra Ammara. **Il festival ha promosso** attivamente il coinvolgimento delle scuole, con incontri-concerto dedicati a centinaia di bambini e ragazzi.

Particolare attenzione è stata riservata alla casa di riposo, con una visita che ha portato la musica a chi non può partecipare attivamente alla vita culturale del paese. Questo gesto ha sottolineato **l'importanza della cultura** come strumento di inclusione sociale.

Riflessioni sul Tema "Guerra e Pace"

Il tema "Guerra e Pace" è stato affrontato attraverso diverse prospettive, stimolando il dialogo e la riflessione. La serata dedicata al Lindy Hop e alla danza Swing ha rappresentato un momento di leggerezza e spensieratezza, celebrando la libertà e l'emancipazione.

- Lindy Hop
- Swing

Irene Abrigo ha sottolineato l'importanza del sostegno istituzionale e della comunità per la realizzazione del festival. Il successo dell'evento dimostra la capacità della cultura di trasformare la società e favorire il dialogo tra le generazioni.

«Un artista deve proporre idee creative alla società, ma è la società che deve avere la sensibilità di accoglierle»

La quinta edizione si conclude come un successo, confermandosi come un evento in grado di superare i confini dell'intrattenimento.



HOME **CRONACA** ISTITUZIONI SOCIALE SPORT AMBIENTE WINELOVERS CULTURA ECONOMIA



🏠 Home - Cronaca - Lucignano Music Festival 2025, un successo tra "Guerra e Pace"

Lucignano Music Festival 2025, un successo tra "Guerra e Pace"

La direttrice artistica Irene Abrigo traccia un bilancio positivo della rassegna: «Un evento riuscito, capace di lasciare un segno culturale ed educativo, oltre che artistico»

 Redazione - 25 Settembre 2025

🕒 2 minuti di lettura

Si è chiusa con un bilancio ampiamente positivo la quinta edizione di Lucignano Music Festival, che dal 17 al 21 settembre ha animato uno dei "Borghi più belli d'Italia" con cinque giornate di musica, incontri e partecipazione. Un programma intenso, segnato dal tema "Guerra e Pace", che ha intrecciato la forza della grande musica con la riflessione civile e il coinvolgimento della comunità.

«Per me è stato un lavoro immenso – racconta Irene Abrigo, direttrice artistica del Festival –. Quattro recital con programmi così densi in cinque giorni sono una sfida ad alto livello. Sono davvero soddisfatta e onorata di essere riuscita a coinvolgere artisti straordinari che non solo sono musicisti di altissimo livello, ma anche persone meravigliose. Lavorare insieme diventa una gioia e un'esperienza che arricchisce tutti».

Il cuore del Festival è stato il concerto di venerdì sera 19 settembre con il "Quatuor pour la fin du temps" di Messiaen, eseguito da Tommaso Lonquich, Daniel Blendulf, Roberto Prosseda e dalla stessa Abrigo. «Ho scelto di non introdurlo con parole, perché nessuna sarebbe stata adeguata – spiega –. Si è creata un'atmosfera mistica, una sorta di meditazione collettiva che resterà nella memoria di tutti».

La rassegna, che si è avvalsa delle performance anche di altri grandi musicisti del calibro di Jürg Dähler e Alessandra Ammara, ha confermato il valore del lavoro con le scuole, con centinaia di bambini e ragazzi delle elementari e medie coinvolti in incontri-concerto mattutini. «Il tema di quest'anno era delicato – ricorda Abrigo –. Con i più piccoli abbiamo scelto Mahler e Schumann, mentre alle terze medie abbiamo proposto il Quatuor di Messiaen, preparati dai docenti di storia e arte con una piccola mostra nel chiostro. È stato un grande successo, non solo artistico, ma soprattutto educativo».

la Repubblica

Menu

Cerca

Notifiche

la Repubblica

ABBONATI Accedi

Seguici su: f X

IL GUSTO

CERCA

CHEESE 2025

LE STORIE

VINI E SPIRITI

VIAGGI DI GUSTO

CHI SIAMO

I ritmi lenti della Val di Chiana, tra pici all'aglione, pecorino, grandi vini e antichi borghi

di Dora Iannuzzi

Un percorso del gusto tra i sapori, i profumi e le bellezze di questo territorio che, passata l'estate, dà il suo meglio quando l'atmosfera si fa più intima e rarefatta

26 SETTEMBRE 2025 ALLE 06:00

4 MINUTI DI LETTURA

f

X

Liberarsi dai luoghi comuni non è mai semplice. Quando si parla della Val di Chiana, l'immaginazione corre subito a un paesaggio oleografico di cipressi e casali. Eppure, a uno sguardo più attento, questa valle rivela un'anima diversa: qui si coltiva una cultura della gentilezza schietta e riservata, lontana dalla mercificazione che ha travolto altre mete. L'ospitalità conserva ancora la misura della discrezione e dell'ascolto.

Lo si percepisce subito a **Lucignano**: piccolo centro dalla piana ellittica, premiato con la Bandiera Arancione per la qualità turistica-ambientale. Le sue strade strette, sospese tra memoria e quotidianità, restituiscono il senso di un Medioevo che continua a vibrare nella vita di ogni giorno. Il paese custodisce tesori come l'Albero della Vita, straordinario reliquiario del XIV secolo nel museo civico, e mantiene intatta la trama della comunità: un tessuto vivo, in cui la fierezza che traspare dai volti non è quella bellicosa di altre parti della regione, ma nasce nella naturalezza di chi non ha mai reciso il legame con la campagna, le strade bianche, gli ulivi e i lecci che anche in inverno non spogliano mai del tutto la valle.

Se la **Maggiolata**, la grande festa di primavera, porta in piazza turisti e curiosi attratti dal folklore, la fine dell'estate regala invece un'atmosfera più intima e rarefatta, che invita a rallentare e a scoprire il territorio attraverso le sue eccellenze. Negli ultimi anni, accanto ai riti popolari, Lucignano ha voluto dare voce anche alla musica da camera con il **Lucignano Music Festival**, sotto la direzione della violinista italo-svizzera Irene Abrigo. La quinta edizione, intitolata Guerra e Pace, ha avuto il suo momento più intenso nell'esecuzione del Quartetto per la fine del tempo di Olivier Messiaen, composto in un lager nel 1941: un atto di memoria che ha saputo trasformarsi in speranza, ribadendo il rifiuto della violenza e guerra.



La stessa speranza che sembra racchiusa in un gesto quotidiano: spezzare il pane. In Val di Chiana il pane è simbolo di comunità, dalla sua sostanza nascono piatti che trasformano la povertà contadina in eccellenza: la panzanella, la pappa col pomodoro, le zuppe di cavolo nero e fagioli, i pici conditi con sugo alle briciole. Ricette che parlano ancora di quando, dopo la bonifica settecentesca, le paludi lasciarono spazio a campi fertili, facendo della valle il "Granaio d'Italia".

Emblema assoluto della valle però resta la Chianina: dalle sue lombe nasce la bistecca alla fiorentina, solenne nella sua essenzialità, bandiera mondiale della cucina toscana. Basta entrare nella storica **macelleria Bruschi** a Lucignano, fondata nel 1894, per assistere al rito della selezione, della frollatura lenta, del taglio della carne, mentre sugli scaffali si allineano anche i salumi artigianali preparati con carni di cinta senese. E per chi preferisce la tavola imbandita, la terrazza della **Tavernetta**, ristorante storico della famiglia Salvini, offre piatti che riflettono i ritmi stagionali: faroona con verdure di stagione, pici al ragù di cinghiale, tagli di Chianina, accanto a zuppe di verdure (in questa stagione funghi) e ai famosi pici all'aglione. L'aglione della Chiana, altra specialità del territorio, non è un vero aglio ma una varietà di porro dal profumo delicato, tanto da essere soprannominato "aglio del bacio" o "degli innamorati".

Il paesaggio a valle è punteggiato di vigneti che raccontano altre storie. Il Sangiovese, vitigno principe, dialoga con varietà antiche come il Pugnettillo, il Canaiolo e il Colorino e con varietà internazionali come Cabernet Sauvignon, Merlot e Petit Verdot. Prenotare una visita in cantina significa camminare tra filari e uliveti, entrare nei locali di vinificazione ascoltare le voci dei produttori. A Lucignano, la famiglia Rovaglioli accoglie, nella tenuta **Il Sosso**, in un casale leopoldino del Settecento, dove il Chianti Riserva Ricordo, un interessante rosso IGT come Poggio Falcone, bianchi e rosati freschi, un pregiato Vin Santo, raccontano la continuità del lavoro di tre generazioni.

adv

Sempre a un prezzo ridotto



Sempre al -16%

0.95

0.79

Mozzarella classica

105 g - 0.84

100 g - 0.84

Scopri subito di più

LA ZAMPA



Allarme a San Rafael: uno scoiattolo "molto cattivo" ferisce due persone, ma la colpa è dell'uomo

DI IVO ALBERTUCCI

Leggi anche

Dalla mostarda al salame, l'autunno si prende un posto a tavola

Bra capitale del formaggio e dell'accoglienza: otto posti dove mangiare e bere

Quando il vino friulano è protagonista

Leggi anche

Dalla mostarda al salame, l'autunno si prende un posto a tavola

Bra capitale del formaggio e dell'accoglienza: otto posti dove mangiare e bere

Quando il vino friulano è protagonista

Luoghi, tempi e umanità sono gli ingredienti principali di questo piccolo itinerario, in un'Italia colta in bilico tra la ricchezza di una tradizione secolare e la presenza di un progresso lucidamente percepito come inarrestabile ma mai minaccioso. In questi territori Mario Soldati riscopriva la vigna del Calcione come segno di un'identità che resiste nel tempo e proprio da questa vigna prende forma l'avventura di **Tenuta Licinia**, fondata negli anni Settanta dal conte belga Jacques de Liedekerke e proseguita oggi dal nipote James Marshall Lockyer. Nei suoli argillosi e friabili, ha scelto la via del biodinamico e delle rese bassissime: vini che si distinguono per verticalità e freschezza, capaci di tradurre in modo straordinario nel calice l'identità del terreno.

L'annata 2019 ha segnato il punto di svolta nella produzione di Cabernet toscani, con due etichette che incarnano la nuova visione aziendale: Sasso di Fata, nato dal recupero di un vigneto abbandonato, contraddistinto da grande finezza, e Montepoli, impiantato nel 2008, blend di Merlot, Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc. A questi si affiancano l'Isolato, Sangiovese in purezza, frutto di un appezamento calcareo "isolato" nei boschi, prodotto in appena 2000 bottiglie, e Onda 2023, un Cabernet Franc in purezza proveniente da una piccolissima parcella di ardesie del vigneto Sasso di Fata, fresco e floreale, con sole 1000 bottiglie.

Dal vino al formaggio, il passaggio è naturale: a **Castiglion Fiorentino** i pecorini affinati da De' Magi profumano di fieno e di grotte, gli erborinati reggono il confronto con i grandi europei senza perdere la loro anima toscana, le forme lavate con vinacce e spezie condensano in un boccone tempo e paesaggio. Poco lontano, a **Monte San Savino**, resiste la porchetta aretina, riconosciuta come prodotto agroalimentare tradizionale: il segreto è nell'alimentazione naturale dei maiali e nell'aromatizzazione al finocchio selvatico. Qui la bottega di Aldo Iacomoni è un piccolo santuario che custodisce questa tradizione.

Nello stesso comune la pasticceria **Arte Dolce** di Stefano Lorenzoni, noto per la sua maestria con il lievito madre e per i riconoscimenti ottenuti come la finale al Panettone World Championship, rinnova il linguaggio del dolce, con precisione tecnica e sensibilità contemporanea, che trasformano i cantucci al Vin Santo e la ciaccia all'uva in dolci raffinatissimi. Lorenzoni ha persino unito due eccellenze locali, l'arte bianca e la carne di razza Chianina, proponendo un lievitato salato sorprendente, il Pan Chianina. Infine è una delle poche pasticcerie dove si può trovare lo gnocco dolce savinese, un impasto di latte, uova, farina e zucchero cotto in forno, tagliato a rombi e servito con zucchero a velo, protagonista di una sagra che ne celebra la tradizione.

Chiudono il cerchio i boschi dove pascola la Cinta Senese, antica razza suina dal vello nero attraversato da una fascia bianca, allevata allo stato brado e oggi riconosciuta come Dop. A **Chianciano**, i fratelli Riccardo, Valerio e Leonardo Rosati, con l'azienda agricola Fontanelle, ne hanno fatto il cuore della loro produzione accanto al vino e all'olio. Nel loro locale **Braditoscani** il visitatore viene accolto dal profumo speziato dei prosciutti appesi, del lardo stagionato che rilascia note dolci, delle finocchione fresche e pungenti, circondato da un mosaico di salumi, mieli, composte, formaggi e birre artigianali.

In questo intreccio di paesaggio, gastronomia e cultura si riconosce la vera civiltà del territorio: la stessa che a Lucignano si esprime nell'attenzione ad un turismo sostenibile e nella musica che ogni anno porta in scena artisti di fama internazionale. L'ultimo brano del festival, il Piano Quartet K. 493 di Mozart, con Irene Abrigo al violino, Jürg Dähler alla viola, Daniel Blendulf al violoncello e Roberto Prosseda al pianoforte, ha offerto un congedo luminoso, capace di unire emozione e speranza, «Oggi la musica è spesso pensata come intrattenimento – ha ricordato Irene Abrigo –, Quella che immaginiamo a Lucignano è invece una musica di riflessione, che aiuta a interiorizzare il senso della vita, dell'amore e del rispetto: un augurio di pace nel cuore della Val di Chiana.

Argomenti
Viaggi di gusto

26.09.2025 LA NAZIONE (Cartaceo)

Lucignano

Il Music Festival attira le scuole

Bilancio positivo la quinta edizione del Lucignano Music Festival, che ha animato il borgo aretino con cinque giornate di musica e incontri. Un cartellone intenso, sviluppato attorno al tema «Guerra e Pace», che ha intrecciato riflessione civile, partecipazione e qualità artistica. «Per me è stato un lavoro immenso – racconta la direttrice artistica Irene Abrigo –. Quattro

recital in cinque giorni sono una sfida ad alto livello. Sono felice di aver coinvolto musicisti straordinari, capaci di portare non solo grande professionalità ma anche umanità e spirito di condivisione». Il momento più atteso è stato il concerto del 19 settembre con il Quatuor pour la fin du temps di Olivier Messiaen, interpretato da Tommaso Lonquich, Daniel Blendulf, Ro-

berto Prosseda e dalla stessa Abrigo. «Ho scelto di non introdurlo con parole – spiega – perché nessuna sarebbe stata adeguata. Si è creata un'atmosfera di meditazione collettiva che resterà nella memoria di tutti». La rassegna ha ospitato anche artisti come Jürg Dähler e Alessandra Ammara e ha confermato l'attenzione al rapporto con le scuole».



Uno dei concerti che si sono tenuti nel borgo di Lucignano

26.09.2025 LA NAZIONE

<https://www.lanazione.it/cronaca/lucignano-music-festival-2025-un-successo-tra-guerra-e-pace-dj67xyi3>

LA NAZIONE CRONACA



Accedi

Abbonamento
mensile:
6 € al mese



[Sagre](#) [Sagre in Toscana](#) [Venduto 'Da Valè'](#) [Sanità Toscana](#) [Cuoco ucciso](#) [Insegnante condannato](#)

MENÙ

SPECIALI

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

Home » Cronaca » [Lucignano Music Festival 2025, un successo tra "Guerra e Pace"](#)

Lucignano Music Festival 2025, un successo tra "Guerra e Pace"

La direttrice artistica Irene Abrigo traccia un bilancio positivo della rassegna: «Un evento riuscito, capace di lasciare un segno culturale ed educativo, oltre che artistico»



Irene Abrigo

Arezzo, 25 settembre 2025 – **Lucignano Music Festival 2025, un successo tra "Guerra e Pace"**

La direttrice artistica Irene Abrigo traccia un bilancio positivo della rassegna: «Un evento riuscito, capace di lasciare un segno culturale ed educativo, oltre che artistico»

Si è chiusa con un bilancio ampiamente positivo la quinta edizione di Lucignano Music Festival, che dal 17 al 21 settembre ha animato uno dei "Borghi più belli d'Italia" con cinque giornate di musica, incontri e partecipazione. Un programma intenso, segnato dal tema "Guerra e Pace", che ha intrecciato la forza della grande musica con la riflessione civile e il coinvolgimento della comunità. «Per me è stato un lavoro immenso – racconta Irene Abrigo, direttrice artistica del Festival –. Quattro recital con programmi così densi in cinque giorni sono una sfida ad alto livello. Sono davvero soddisfatta e onorata di essere riuscita a coinvolgere artisti straordinari che non solo sono musicisti di altissimo livello, ma anche persone meravigliose. Lavorare insieme diventa una gioia e un'esperienza che arricchisce tutti». Il cuore del Festival è stato il concerto di venerdì sera 19 settembre con il "Quatuor pour la fin du temps" di Messiaen, eseguito da Tommaso Longuich, Daniel Blendulf, Roberto Prosseda e dalla stessa Abrigo. «Ho scelto di non introdurlo con parole, perché nessuna sarebbe stata adeguata – spiega –. Si è creata un'atmosfera mistica, una sorta di meditazione collettiva che resterà nella memoria di tutti». La rassegna, che si è avvalsa delle performance anche di altri grandi musicisti del calibro di Jürg Dähler e Alessandra Ammara, ha confermato il valore del lavoro con le scuole, con centinaia di bambini e ragazzi delle elementari e medie coinvolti in incontri-concerto mattutini. «Il tema di quest'anno era delicato – ricorda Abrigo –. Con i più piccoli abbiamo scelto Mahler e Schumann, mentre alle terze medie abbiamo proposto il Quatuor di Messiaen, preparati dai docenti di storia e arte con una piccola mostra nel chiostro. È stato un grande successo, non solo artistico, ma soprattutto educativo». Non è mancata la consueta visita alla casa di riposo, un appuntamento molto sentito dalla direttrice: «Credo sia importante portare la musica anche a chi non può muoversi e rischiare di sentirsi isolato. È un modo per restituire loro bellezza e cultura». Il sabato sera, invece, è stato il momento della leggerezza con il Lindy Hop e la danza Swing dei ballerini Alice Forzoni e Lorenzo Banchi, accompagnati da Sergio Aloisio Rizzo e altri musicisti fiorentini: «Una serata spensierata ma non superficiale – sottolinea Abrigo –. Quelle danze erano simbolo di libertà ed emancipazione». La direttrice ha voluto ringraziare la sindaco di Lucignano, l'amministrazione comunale e i collaboratori storici del Festival, riconoscendo il ruolo fondamentale del sostegno istituzionale e della comunità: «Un artista deve proporre idee creative alla società, ma è la società che deve avere la sensibilità di accoglierle». La quinta edizione del Lucignano Music Festival si conferma dunque un evento capace di superare i confini dell'intrattenimento, riportando la cultura al suo ruolo originario: strumento di trasformazione sociale e dialogo tra generazioni.

26.09.2025 **AREZZO24**

<https://www.arezzo24.net/notizie/eventi-e-cultura/irene-abrigo-lucignano-music-festival-capace-di-lasciare-un-segno-culturale-ed-educativo-oltre-che-artistico/>

Arezzo24

Cerca

Q

sabato | 27-09-2025

CRONACA ECONOMIA POLITICA SANITÀ AMBIENTE EVENTI E CULTURA SPORT ATTUALITÀ VIAGGI E TURISMO ARTE RE

EVENTI E CULTURA

Irene Abrigo: «Lucignano Music Festival capace di lasciare un segno culturale ed educativo, oltre che artistico»

25/09/2025 08:21 di Redazione Arezzo24



Lucignano Music Festival 2025, un successo tra "Guerra e Pace". La direttrice artistica **Irene Abrigo** traccia un bilancio positivo della rassegna: «Un evento riuscito, capace di lasciare un segno culturale ed educativo, oltre che artistico»

Si è chiusa con un bilancio ampiamente positivo la quinta edizione di **Lucignano Music Festival**, che dal 17 al 21 settembre ha animato uno dei "Borghi più belli d'Italia" con cinque giornate di musica, incontri e partecipazione. Un programma intenso, segnato dal tema "Guerra e Pace", che ha intrecciato la forza della grande musica con la riflessione civile e il coinvolgimento della comunità.

«Per me è stato un lavoro immenso – racconta **Irene Abrigo**, direttrice artistica del Festival –. Quattro recital con programmi così densi in cinque giorni sono una sfida ad alto livello. Sono davvero soddisfatta e onorata di essere riuscita a coinvolgere artisti straordinari che non solo sono musicisti di altissimo livello, ma anche persone meravigliose. Lavorare insieme diventa una gioia e un'esperienza che arricchisce tutti».

Il cuore del Festival è stato il concerto di venerdì sera 19 settembre con il "Quatuor pour la fin du temps" di Messiaen, eseguito da **Tommaso Lonquich, Daniel Blendulf, Roberto Prosseda** e dalla stessa Abrigo. «Ho scelto di non introdurlo con parole, perché nessuna sarebbe stata adeguata – spiega –. Si è creata un'atmosfera mistica, una sorta di meditazione collettiva che resterà nella memoria di tutti».

La rassegna, che si è avvalsa delle performance anche di altri grandi musicisti del calibro di **Jürg Dähler** e **Alessandra Ammara**, ha confermato il valore del lavoro con le scuole, con centinaia di bambini e ragazzi delle elementari e medie coinvolti in incontri-concerto mattutini. «Il tema di quest'anno era delicato – ricorda Abrigo –. Con i più piccoli abbiamo scelto **Mahler** e **Schumann**, mentre alle terze medie abbiamo proposto il Quatuor di Messiaen, preparati dai docenti di storia e arte con una piccola mostra nel chiostro. È stato un grande successo, non solo artistico, ma soprattutto educativo».

Non è mancata la consueta visita alla casa di riposo, un appuntamento molto sentito dalla direttrice: «Credo sia importante portare la musica anche a chi non può muoversi e rischia di sentirsi isolato. È un modo per restituire loro bellezza e cultura».

Il sabato sera, invece, è stato il momento della leggerezza con il **Lindy Hop** e la danza Swing dei ballerini **Alice Forzoni** e **Lorenzo Banchi**, accompagnati da **Sergio Aloisio Rizzo** e altri musicisti fiorentini: «Una serata spensierata ma non superficiale – sottolinea Abrigo –. Quelle danze erano simbolo di libertà ed emancipazione».

La direttrice ha voluto ringraziare la sindaco di Lucignano, l'amministrazione comunale e i collaboratori storici del Festival, riconoscendo il ruolo fondamentale del sostegno istituzionale e della comunità: «Un artista deve proporre idee creative alla società, ma è la società che deve avere la sensibilità di accoglierle».

La quinta edizione del Lucignano Music Festival si conferma dunque un evento capace di superare i confini dell'intrattenimento, riportando la cultura al suo ruolo originario: strumento di trasformazione sociale e dialogo tra generazioni.



Foto a cura di Tania Barbagli

ALTRI ARTICOLI

<https://www.vocenews.it/lucignano-music-festival/>

<https://www.lanazione.it/arezzo/cultura/torna-lucignano-music-festival-guerra-e-pace-psv3yhI9?live>

<https://roboreporter.it/2025/08/28/il-lucignano-music-festival-un-inno-alla-speranza-e-alla-ricostruzione-attraverso-l'arte-e-la-musica/>

<https://www.ilvaporetto.com/il-lucignano-music-festival-torna-con-un-focus-su-guerra-e-pace-dal-17-al-21-settembre-2025-nel-borgo-toscano/>

<https://www.tempoliberotoscana.it/event/lucignano-music-festival-2025/>

<https://www.msn.com/it-it/musica/other/guerra-e-pace-la-musica-come-dialogo-e-speranza-a-lucignano/ar-AA1LaJVP>

<https://informatorecoopfi.it/argomenti/tempo-libero/accade-in-toscana-a-settembre/>

<https://borghipiubelliditalia.it/evento/lucignano-music-festival-2025/>

<https://www.visitarezzo.com/it/eventi-in-valdichiana/lucignano-music-festival-2025>

<https://www.gothicnetwork.org/news/lucignano-music-festival-v-edizione-2025-guerra-pace>

<https://www.intoscana.it/it/guerra-e-pace-la-grande-musica-come-dialogo-e-speranza-nel-borgo-di-lucignano/>

<https://www.zazoom.it/2025-09-17/da-oggi-al-21-settembre-torna-il-lucignano-music-festival/17764276/>

<https://www.arabonormannaunesco.it/musica-come-dialogo-e-speranza-la-magia-di-guerra-e-pace-a-lucignano/>